

Mancini: «Sottostiamo al patto di stabilità»

Imbalzano: «Le variazioni al previsionale hanno consentito alla Regione di ridurre i propri debiti in misura maggiore rispetto ai crediti»

REGGIO CALABRIA. Soddisfatto e anche un po' polemico. L'assessore Giacomo Mancini, in occasione della sua relazione sull'assestamento di bilancio ha snocciolato numeri e vincoli di un bilancio ingessato, riservando più di qualche frecciata all'opposizione di centrosinistra. Spiegato come nel documento contabile sono state iscritte le anticipazioni attribuite alla Regione «al fine di intervenire in materia di pagamenti dei debiti della pubblica amministrazione e consentendo così di mettere a disposizione della gracile economia calabrese risorse importanti», l'assessore si è poi concentrato sulle cifre. Gli importi relativi «ai debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli sanitari finanziari, determinati dal Ministero dell'Economia - l'annuncio - sono pari a circa 250 mln, 101 dei quali saranno erogati nel 2013 e 149 nel 2014, mentre ulteriori 107 mln di euro saranno destinati alla copertura dei debiti della sanità per tutto il 2013». Poi il sarcasmo nei confronti della minoranza.

«Sono venuto a conoscenza - ironico Mancini - che finalmente alcuni consiglieri di opposizione hanno compreso che la Calabria deve sottostare, come le altre Regioni alle rigide regole del Patto di stabilità. Fino a lunedì scorso sembravano ignorare questa circostanza parlando di 5 miliardi di euro di avanzo di am-

ministrazione, come se si trattasse di una nostra decisione. Siamo chiamati a parlare il linguaggio della verità e considerare le leggi che impongono il rispetto di questo patto».

Nell'Odg d'opposizione, comunque respinto, «sono state scritte enormi castronerie», mentre Naccari «ha fatto un elenco di priorità inenarrabile». Prima dell'assessore, a relazionare era stato il presidente della seconda commissione, Candeloro Imbalzano. L'esponente del centrodestra si è concentrato soprattutto su residui attivi e passivi. Le variazioni al previsionale «hanno consentito alla Regione di ridurre i propri debiti in misura maggiore rispetto ai crediti». Subito dopo i numeri. «La quota di avanzo libero - continua - è pari a circa 24 milioni di euro, in massima parte utilizzato per rifinanziare economie che derivano dal riaccertamento di residui su capitoli finanziati da risorse autonome e per la copertura dei pignoramenti relativi all'anno 2012. La parte discrezionale ammonta a circa 8 milioni di euro, 1,5 dei quali andranno a rimpinguare le risorse del Consiglio regionale ed il resto ad interventi diversi, di cui 2 milioni circa per interventi nel settore turistico ed aeroportuale, 1,8 milioni nel settore delle politiche sociali».

Natale Iracà

